

17 dicembre 2009 13:06

 **ITALIA: Immobili. Se ne vendono meno**

In calo le compravendite di unita' immobiliari: nel 2008, rileva l'Istat, se ne sono registrate 913.925i, il 13,4% in meno rispetto al 2007. Tale diminuzione e' presente in tutte le tipologie di immobili: -13,7 % per gli immobili ad uso abitativo, -9,0% per quelli ad uso artigianale, commerciale ed industriale, -10,4% per gli immobili ad uso ufficio e -12,7% per i fabbricati rurali.

Il calo maggiore si registra nelle regioni settentrionali (-14,7%), seguite dalle regioni del Centro (-14,2%) e da quelle del Mezzogiorno (-9,9 per cento).

In particolare, le compravendite di immobili ad uso abitativo, che rappresentano oltre il 90% del totale, si riducono del 15,0% nel Nord, del 14,4% nel Centro e del 10,2% nel Mezzogiorno.

Tra le altre tipologie di immobili si segnala anche la compravendita di unita' immobiliari ad uso artigianale, commerciale ed industriale, con 46.107 unita' vendute nel 2008 ed una quota pari al 5,0% sul totale. Anche per questa tipologia di immobili il calo maggiore si ha nel Settentrione (-10,0%), mentre per il Centro e per il Mezzogiorno si registrano diminuzioni pari, rispettivamente, al 7,6% e al 7,7%.

Per le unita' immobiliari ad uso ufficio la riduzione piu' significativa si registra nel Centro (-15,7%), seguito dal Nord (-9,7%) e dal Mezzogiorno (-6,3%).

L'Istat segnala inoltre che i mutui stipulati nel 2008, a livello nazionale, sono pari a 779.419 (-16,2% rispetto al 2007). Il calo piu' forte si ha nel Mezzogiorno (-17,3%), mentre il Nord e il Centro registrano una diminuzione pari, rispettivamente, al 16,2% e al 15,0%. Anche le ipoteche immobiliari a garanzia di mutuo o finanziamento (pari a 475.511) mostrano una significativa flessione nel corso del 2008 (-17,7%), giungendo a rappresentare il 61,0% del totale dei mutui stipulati. Il rapporto tra la concessione di ipoteche e il totale dei mutui stipulati nelle rispettive aree risulta in flessione in tutte e tre le ripartizioni geografiche: si passa, infatti, dal 66,7% al 65,3% per il Nord, dal 56,9% al 55,7% per il Centro e dal 56,3% al 55,9% per il Mezzogiorno.

[I dati completi.](#)